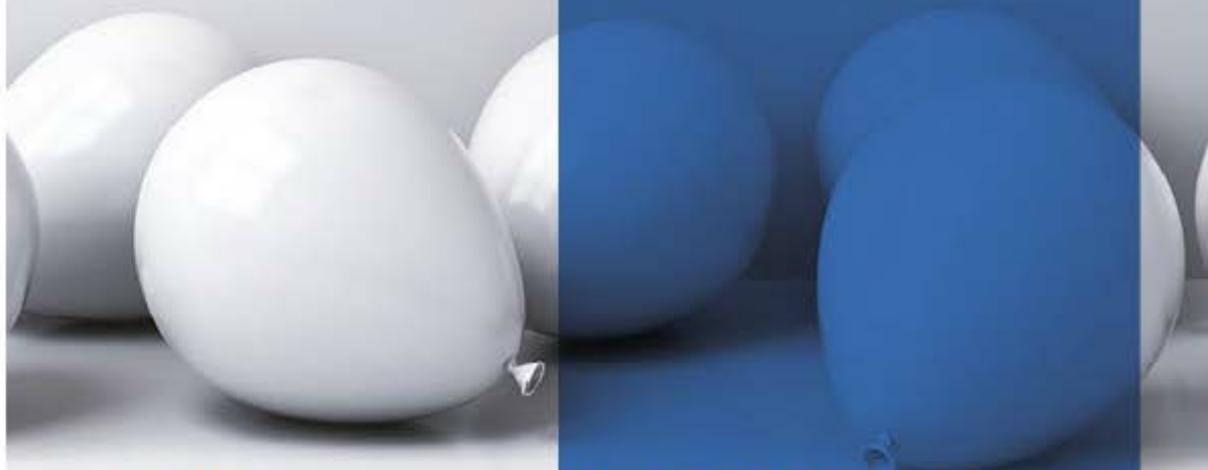




**DON'T
BUY GAS
GENERATE
IT!**



**RASSEGNA
STAMPA**

Indice

Erredue_quotazione	3
Il diesel servito sopra i 2 euro: ecco tutti i rincari che scattano con il 2023 (compresi gas e accise) 1 2 Msn (Italie) - 31/12/2022	3
Borsa 2022, tre titoli su quattro in rosso, ma c'è chi è salito del 300%. La classifica dei migliori e dei peggiori 16 18 Cancro allo stomaco: cause, segnali di pericolo e trattamenti Msn (Italie) - 30/12/2022	7
Borsa, bilancio negativo per il 2022: Milano ha perso più del 12% 70 88 Msn (Italie) - 30/12/2022	11
Borsa, bilancio negativo per il 2022: Milano ha perso più del 12% italianpress.eu - 30/12/2022	15
Borsa, bilancio negativo per il 2022: Milano ha perso più del 12% ecomy.it - 30/12/2022	17
ErreDue_contatti	20
ErreDue ErreDue Contatti - 20/12/2022	20



Il diesel servito sopra i 2 euro: ecco tutti i rincari che scattano con il 2023 (compresi gas e accise) 1 2

Il 2023 si apre all'insegna dei rincari per carburanti e gas. La batosta peggiore è per il diesel, che nella modalità servito tornerà sopra i 2 euro al litro. Perché? Colpa di tre rincari. Il più consistente è la fine dello sconto sulle accise, che vale 18,3 centesimi al litro per la benzina e il diesel e 3,4 centesimi al litro sul Gpl. Il 31 dicembre 2022 è finito lo sconto sulle accise dei carburanti. Questo perché il governo Meloni non ha confermato per il 2023 il taglio introdotto a marzo dal governo Draghi (che fino all'1 dicembre era di 30 centesimi).

Diesel servito sopra 2 euro

Secondo la rilevazione di «Quotidiano energia», il 30 dicembre i prezzi dei carburanti sulla rete sono rimasti stabili, con la benzina in self service a 1,627 euro al litro e il diesel sempre in self a 1,693 euro al litro. Per quanto riguarda la modalità con il servizio, per la benzina il prezzo medio rimane a 1,779 euro al litro; la media del diesel servito resta a 1,844 euro al litro. I prezzi praticati del Gpl si posizionano tra 0,768 e 0,787 euro al litro. Il prezzo medio del metano auto si colloca tra 2,255 e 2,470 al chilo. A fronte di questi prezzi, se non ci saranno modifiche dell'ultima ora, con il ritorno dell'accisa piena, quindi dal primo gennaio 2023 il prezzo medio del carburante servito dovrebbe salire intorno a 1,96 euro al litro per la benzina e a 2,07 per il gasolio e al self service a 1,81 euro al litro per la benzina e a 1,87 per il gasolio. Tutto questo mentre sono attesi rincari anche dei pedaggi autostradali

Gli aumenti delle compagnie petrolifere

In base a quanto risulta a «Staffetta Quotidiana», saliranno anche il costo di miscelazione dei biocarburanti nei carburanti fossili (di 0,5 centesimi al litro) e i delta che le compagnie petrolifere applicano ai rivenditori (tra 1 e 4,5 cent). Aumenti a cui va poi aggiunta l'Iva. Costi che potrebbero essere scaricati sul prezzo alla pompa. «L'aumento - spiegano gli esperti della Staffetta - serve a fronteggiare i maggiori costi di raffinazione causati dall'embargo del petrolio russo. Le compagnie avevano avvisato che l'embargo avrebbe causato tempi più lunghi di viaggio delle petroliere, sottrazione di tonnellaggio disponibile, noli più elevati, tempi più lunghi per i processi di raffinazione con conseguente corto di prodotto e contingentamenti presso basi e raffinerie».

Gas, bollette attese in rialzo del 22-23%

Ma non solo. Sono attesi rincari anche per le bollette del gas per chi è rimasto nel mercato tutelato. Il 3 gennaio l'Autorità Arera (che ha appena aggiornato le tariffe della luce) comunicherà le nuove tariffe relative a dicembre 2022 (il metodo da ottobre è cambiato ed è diventato mensile e retroattivo). Il prezzo, che si basa sulle quotazioni media del gas sul mercato italiano all'ingrosso Psv, è atteso in aumento. In base alle previsioni del vice-direttore di Staffetta Quotidiana Gionata Picchio, le bollette del gas aumenteranno tra il 22 e il 23 per cento.

Contenuto sponsorizzato

{mfimage}

Il 2021 era andato più che bene a Piazza Affari, dopo l'attacco del Covid. Il Ftse Mib, l'indice principale, aveva registrato un rialzo del 23%. Il 2022, invece, si chiude con un calo del 12,5% che non si vedeva dalla crisi del debito italiano del 2011 (-22,7%). L'Egm

, il segmento delle piccole e medie imprese, ha perso il 20% da gennaio, mentre per lo Star è stato un periodo da dimenticare (-29% al 29 dicembre). Del resto è l'anno dell'invasione russa in Ucraina, a febbraio, dell'iperinflazione (a due cifre), delle banche centrali in assetto da falco che continuano ad alzare il costo del denaro per riportare il carovita prospettico a livelli pre-Covid.

Moex e Nasdaq, un anno da scordare

Un dato interessante è la corsa controcorrente del Bist 100, l'indice della Borsa di Ankara, salito del 187% mentre la lira turca, nel 2022, ha perso il 48% rispetto al dollaro. La complessa situazione politica ha però affossato il Moex, l'indice di Mosca (-43,2%, dati al 27 dicembre), l'aumento del costo del denaro sta mettendo in crisi il settore big tech (Nasdaq -34%), mentre il Dow Jones, caratterizzato dall'industria più tradizionale, ha perso solo l'8,5%. I lockdown che hanno tenuto chiusa la Cina fino all'inizio di dicembre hanno appesantito l'Hang Seng e Shanghai (-15,5% circa entrambi al 30 dicembre). Le due borse sono rimaste però sotto pressione anche in seguito con il rilassamento della politica Covid-zero, che ha fatto circolare il virus nel Paese fino a mettere sotto stress il sistema sanitario. E i cinesi ci sono rimessi in lockdown di nuovo, questa volta volontario e non per imposizione del governo di Xi Jinping.

{mfggraph}

Ftse Mib, chi vince, chi perde

Nel 2022 lo Eurostoxx 600 ha ceduto il 12,2%, in linea con il Ftse Mib, l'indice delle società più capitalizzate in Italia. In tal senso il titolo che ha guadagnato di più è Tenaris (+80% circa) grazie alla corsa del petrolio (Eni +11,2%), a seguire Leonardo (+30%) per ragioni di difesa e sicurezza del Paese con la guerra in Europa.

Ma è stato anche l'anno in cui il settore bancario ha beneficiato del rialzo dei tassi dopo una lunghissima era di costo negativo del denaro: Banco Bpm, in terza posizione, è cresciuto del 27,4%, Bper Banca del 6,5%, FinecoBank dell'1,5%. Chi, invece, a febbraio aveva asset in Russia difficili da cedere, ha vissuto mesi di volatilità: Unicredit è negativa per l'1,7% (dopo un rally di fine anno), Intesa Sanpaolo per il 7,3%. Il tema poi del rialzo enorme del costo del gas, fino a 350 euro per megawatt ora (erano 15 euro due anni fa), tornati solo a fine dicembre a 80 euro, che pesa sulle bollette e il risparmio delle famiglie, si sente nel corso di Banca Mediolanum (-8,9%), Banca Generali (-16%), Mediobanca (-10% circa), Azimut (-14,4%), Poste Italiane (-20%).

{mfggraph}

In fondo alla classifica

Con la Cina chiusa per Covid e l'industria ferma, il lusso ne ha risentito. E Ferrari ha perso l'11% nel 2022, Moncler il 22%. In fondo alla lista del Ftse Mib si trova Saipem -75%, che ha dovuto affrontare un aumento di capitale da due miliardi a luglio e per diversi mesi si era trovata sotto il valore di rafforzamento, 1,02 euro. Ma oggi, che viaggia a 1,15 euro, può dirsi a buon punto.

Penultima in classifica, Telecom Italia (-48,23%) a 0,22 euro, una performance legata al futuro del gruppo nazionale delle tlc in mano al nuovo governo. Nexi, invece, -46%, paga la concorrenza delle app di pagamento che dribblano le carte di credito.

{mfggraph}

Quando l'oro italiano brilla di più

Il titolo in cima alla classifica 2022 di Piazza Affari è D'Amico Shipping (+300%), sveltano anche due società italiane del segmento Egm specializzate in oreficeria e gioielleria di alta gamma: Fope con il 138% e Gismondi con il 117%. In quinta posizione Saras (+110%) dopo anni di difficoltà, grazie alla corsa del petrolio.

I dati di Borsa 2022

A fine dicembre 2022, secondo i dati di Borsa Italiana (parte del gruppo Euronext), si contano a Piazza Affari 414 società quotate. Di queste, 223 società sul mercato Euronext Milan (di cui 75 sul segmento Star), 1 strumento Fia (Fondo di Investimento Alternativo sul mercato Miv e 190 su Euronext Growth Milan. Nel 2022 si registrano 29 ipo, 3 su Euronext Milan (Civitanavi Systems, Generalfinance, Industrie De Nora) e 26 su Euronext Growth Milan (Altea Green Power, Technoprobe, Rocket Sharing Company, Farmacosmo, Bifire, Redelfi, High Quality Food, Bellini Nautica, Laboratorio Farmaceutico Erfo, Solid World Group, G.M. Leather, Pozzi Milano, Imprendiroma, Energy, Siav, Yolo Group, Franchetti, Fae Technology, Erredue, Eprcomunicazione, Saccheria F.Lli Franceschetti, Impianti, E-Novia, Magis, Eligo, Dotstay)

Due i passaggi di mercato: Net Insurance e Revo Insurance da Euronext Growth Milan al segmento Star di Euronext Milan. A queste operazioni si aggiunge l'ammissione di Iveco Group, a seguito della scissione da Cnh Industrial.

{mfgraph}

La raccolta da ipo e le opa

Nel 2022 il totale della raccolta è stato di 1,450 miliardi di euro da parte delle 29 ipo. In aggiunta ci sono state 9 operazioni di aumento di capitale in opzione con un controvalore di 4,755 miliardi. Sempre nel 2022 i delisting sono stati 26, secondo MF-Milano Finanza le opa 19 (concluse), 23 in tutto comprese quelle annunciate.

La capitalizzazione complessiva delle società quotate al 23 dicembre si attesta a 626,2 miliardi di euro, pari al 33,9 % del Pil italiano. Gli scambi di azioni, sostanzialmente stabili, hanno raggiunto una media giornaliera di 2,2 miliardi per oltre 303.000 contratti. Complessivamente sono stati scambiati oltre 76 milioni di contratti e un controvalore di 562 miliardi. Il massimo giornaliero per contratti è stato raggiunto il 7 marzo 2022 con 854.001 contratti e per il controvalore il 24 febbraio 2022 con 5,3 miliardi di euro.

I titoli più scambiati

Intesa Sanpaolo è stata l'azione più scambiata per controvalore, con un totale di 62 miliardi e Unicredit la più scambiata in termini di contratti con più di 5,5 milioni di contratti. La turnover velocity domestica, l'indicatore che rapportando il controvalore degli scambi alla capitalizzazione, segnala il tasso di rotazione annuale delle azioni, è pari all'81,9%.

Euronext, fra le grandi ipo, Vår Energi (Eni)

A livello di gruppo, Euronext, che gestisce le Borse di Amsterdam, Bruxelles, Dublino, Lisbona, Oslo, Milano e Parigi, oltre 1.900 emittenti per 6.400 miliardi di capitalizzazione di mercato aggregata, ha accolto 83 ipo nel 2022, metà delle quali effettuate da società tech per una market cap aggregata di 23 miliardi e una raccolta di 3,8 miliardi.

Fra le ipo maggiori si conta Vår Energi (in mano ad Eni per il 69,6% e da HitecVision con una quota del 30,4%, 774 milioni di euro raccolti, 6,9 miliardi di market cap) la maggiore società di esplorazione e produzione petrolifera a quotarsi negli ultimi 10 anni, Technoprobe (713 milioni raccolti, 3,4 miliardi di euro di equity value) e Industrie De Nora (480 milioni raccolti, 2,7 miliardi di equity value).

Le pmi dell'Egm

Nel 2022 ci sono state 26 ipo su Euronext Growth Milan comprese le operazioni sul segmento Professionale rispetto alle 44 nel 2021, ha calcolato EnVent Capital Markets per MF-Milano Finanza, pari ad una raccolta totale di 923,6 milioni (erano 834 milioni nel 2021) di cui 712 milioni raccolti da Technoprobe e una market cap alla quotazione di 4,4 miliardi, includendo i 3,4 miliardi di Technoprobe (erano 2,4 miliardi nel 2021).

La raccolta media per ipo è stata di 35 milioni, ovvero 8,4 milioni escludendo Technoprobe, rispetto a 18,6 milioni del 2021, con una capitalizzazione di mercato media al momento dell'ipo di 167 milioni (37 milioni escludendo Technoprobe, rispetto a 53,6 milioni del 2021) e un flottante medio del 20% (11% nel 2021).

Ad oggi, le società quotate su Egm sono 190 con una market cap complessiva di 10,2 miliardi, erano 174 con una market cap di 11,5 miliardi al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'anno ci sono state varie operazioni che hanno portato alla separazione di alcune società dal segmento Euronext Growth Milan. Si sono infatti contate 5 opa (Energica Motor Company, Siti B&T, Assiteca, Giorgio Fedone Sourcesense), 3 delisting (Sirio, Vetrya e Costamp Group) e 2 translisting sul segmento principale di Borsa (Revo e Net Insurance). (riproduzione riservata)



Borsa 2022, tre titoli su quattro in rosso, ma c'è chi è salito del 300%. La classifica dei migliori e dei peggiori

- Il miliardario Giuseppe Crippa: «I soldi? Nel portafogli ho 10 euro». Così è diventato ricco (a sorpresa)
- Bimba di 5 anni apre i regali di Natale della famiglia mentre dormono, la mamma: «Ho fallito, non so più come fare»
- Milan, la batosta di Eindhoven fa scattare l'allarme
- Veronica Gentili: «Sono stata in terapia per dieci anni»
- Conseguenze catastrofiche": Missili ucraini colpiscono la Bielorussia
- Grande Fratello Vip, il fratello di Giaele De Donà smaschera pubblicamente Signorini: "Mi ha fermato quando stavo per..."
- Cinque cose che nel 2023 vanno in pensione (o ci andranno presto)
- Morto Giovanni Pezzoli (Stadio), lunedì i funerali a Bologna
- Pensione (con aumento), Reddito di cittadinanza, Assegno unico e Naspi: tutti i pagamenti Inps di gennaio 2023
- Il Paradiso delle Signore Anticipazioni: Tancredi pronto a far arrestare Vittorio
- Attenta Europa: non c'è solo la Cina pronta all'invasione
- Borsa 2022, tre titoli su quattro in rosso, ma c'è chi è salito del 300%. La classifica dei migliori e dei peggiori
- Sanremo 2023, Amadeus replica a Silvia Toffanin: "La verità è un'altra"
- "Cambia tutto". La profezia meteo che sconvolge Capodanno
- «Vieni in garage c'è una festa», 19enne violentata da un giovane. I padroni di casa danno l'allarme e lo fanno arrestare
- "Hai un anno di vita": è malato di tumore, guarisce del tutto dopo la cura sperimentale
- Dopo l'incidente lascia la Porsche in mezzo all'autostrada e scappa a piedi: chiusa l'A5
- In queste ore arriva la nota ufficiale del governo e di un alto dirigente della Sanità di Pechino
- I Democratici hanno dato l'addio alla loro maggioranza nella camera bassa del Congresso pubblicando l'affitto di Donald Trump
- Nel 2023 arriva la baby Defender di Land Rover: scopriamola assieme
- Alessia Quarto, tradita dal marito con la cugina dopo un aborto, dopo C'è Posta per Te ha cambiato vita: ecco cosa fa
- Putin fa gli auguri di buon anno a Berlusconi, ma ignora Scholz e Macron
- Pelé: esplose la bufera tra Argentina e Brasile
- Il Parma fa sul serio per un talento della Juventus
- I leggings argentati (e vintage) di Carolina di Monaco sono perfetti per Capodanno

Charles Leclerc, è arrivata una pesante bocciatura

- L'ex kickboxer litiga con Greta Thunberg ma finisce in manette: incastrato da un particolare
- "Non lo sopportavo più...". La confessione di Michelle
- Parco d'Abruzzo, orsa aggredisce un 33enne che riesce a fuggire grazie al suo cane
- Uomini e Donne, colpo di scena: tronista e corteggiatore escono insieme dallo studio e...
- Jerry Calà costretto a lasciare la band da Bud Spencer: 'Mi aspettò con le braccia conserte'
- Covid: in arrivo obbligo mascherine Ffp2 per tutti i positivi, anche asintomatici
- Malore mentre gioca a Padel, l'avvocato Antonio Civiletti muore a 38 anni: choc a Giugliano
- L'intervento di Annalisa al Tg2 diventa virale: cos'è successo?
- Fotovoltaico, l'Italia cresce ma è ancora indietro. E non solo lei: Francia è un passo sopra, Polonia fa il doppio
- C'è posta per te, com'è cambiata la vita di una delle partecipanti al programma di Maria De Filippi
- La casa è infestata dalla muffa, ma il Comune non la cambia: bimba rischia la vita per un'insufficienza respiratoria
- Cos'è la Dieta di Panzironi? Come funziona e il menù settimanale



{mfimage}

© Milano Finanza Borsa 2022, tre titoli su quattro in rosso, ma c'è chi è salito del 300%. La classifica dei migliori e dei peggiori

Il 2021 era andato più che bene a **Piazza Affari**, dopo l'attacco del Covid. Il Ftse Mib, l'indice principale, aveva registrato un rialzo del 23%. Il 2022, invece, si chiude con un calo del 12,5% che non si vedeva dalla crisi del debito italiano del 2011 (-22,7%). L'**Egm**, il segmento delle piccole e medie imprese, ha perso il 20% da gennaio, mentre per lo **Star** è stato un periodo da dimenticare (-29% al 29 dicembre). Del resto è l'anno dell'invasione russa in Ucraina, a febbraio, dell'iperinflazione (a due cifre), delle banche centrali in assetto da falco che continuano ad alzare il costo del denaro (2-2,75%) per riportare il carovita prospettico a livelli pre-Covid.

Moex e Nasdaq, un anno da scordare

Un dato interessante è la corsa controcorrente del **Bist 100**, l'indice della Borsa di Ankara, salito del 187% mentre la lira turca, nel 2022, ha perso il 48% rispetto al dollaro. La complessa situazione politica ha però affossato il **Moex**, l'indice di **Mosca** (-43,2%, dati al 27 dicembre), l'aumento del costo del denaro sta mettendo in crisi il settore big tech (Nasdaq -34%), mentre il **Dow Jones**, caratterizzato dall'industria più tradizionale, ha perso solo l'8,5%. I lockdown che hanno tenuto chiusa la **Cina** fino all'inizio di dicembre hanno appesantito l'**Hang Seng** e **Shanghai** (-15,5% circa entrambi al 30 dicembre). Le due borse sono rimaste però sotto pressione anche in seguito con il rilassamento della politica Covid-zero, che ha fatto circolare il virus nel Paese fino a mettere sotto stress il sistema sanitario. E i cinesi ci sono rimessi in lockdown di nuovo, questa volta volontario e non per imposizione del governo di **Xi Jinping**.

{mfgraph}

Ftse Mib, chi vince, chi perde

Nel 2022 lo **Eurostoxx 600** ha ceduto il 12,2%, in linea con il Ftse Mib, l'indice delle società più capitalizzate in Italia. In tal senso il titolo che ha guadagnato di più è Tenaris (+80% circa) grazie alla corsa del petrolio (Eni +11,2%), a seguire Leonardo (+30%) per ragioni di difesa e sicurezza del Paese con la guerra in Europa.

Ma è stato anche l'anno in cui il settore bancario ha beneficiato del rialzo dei tassi dopo una lunghissima era di costo negativo del denaro: Banco Bpm, in terza posizione, è cresciuto del 27,4%, Bper Banca del 6,5%, FinecoBank dell'1,5%. Chi, invece, a febbraio aveva asset in Russia difficili da cedere, ha vissuto mesi di volatilità: Unicredit è negativa per l'1,7% (dopo un rally di fine anno), Intesa Sanpaolo per il 7,3%. Il tema poi del rialzo enorme del costo del gas, fino a 350 euro per megawatt ora (erano 15 euro due anni fa), tornati solo a fine dicembre a 80 euro, che pesa sulle bollette e il risparmio delle famiglie, si sente nel corso di Banca Mediolanum (-8,9%), Banca Generali (-16%), Mediobanca (-10% circa), Azimut (-14,4%), Poste Italiane (-20%).

{mfgraph}

In fondo alla classifica

Con la Cina chiusa per Covid e l'industria ferma, **il lusso** ne ha risentito. E Ferrari ha perso l'11% nel 2022, Moncler il 22%. In fondo alla lista del Ftse Mib si trova Saipem -75%, che ha dovuto affrontare un aumento di capitale da due miliardi a luglio e per diversi mesi si era trovata sotto il valore di rafforzamento, 1,02 euro. Ma oggi, che viaggia a 1,15 euro, può dirsi a buon punto.

Penultima in classifica, Telecom Italia (-48,23%) a 0,22 euro, una performance legata al futuro del gruppo nazionale delle tlc in mano al nuovo governo. Nexi, invece, -46%, paga la concorrenza delle app di pagamento che dribblano le carte di credito.

{mfgraph}

Quando l'oro italiano brilla di più

Il titolo in cima alla classifica 2022 di Piazza Affari è D'Amico Shipping (+300%), sveltano anche due società italiane del segmento Egm specializzate in oreficeria e gioielleria di alta gamma: Fope con il 138% e Gismondi con il 117%. In quinta posizione Saras (+110%) dopo anni di difficoltà, grazie alla corsa del petrolio.

I dati di Borsa 2022

A fine dicembre 2022, secondo i dati di Borsa Italiana (parte del gruppo Euronext), si contano a Piazza Affari 414 società quotate. Di queste, 223 società sul mercato Euronext Milan (di cui 75 sul segmento Star), 1 strumento Fia (Fondo di Investimento Alternativo sul mercato Miv e 190 su Euronext Growth Milan. Nel 2022 si registrano 29 ipo, 3 su Euronext Milan (Civitanavi Systems, Generalfinance, Industrie De Nora) e 26 su Euronext Growth Milan (Altea Green Power, Technoprobe, Rocket Sharing Company, Farmacosmo, Bifire, Redelfi, High Quality Food, Bellini Nautica, Laboratorio Farmaceutico Erfo, Solid World Group, G.M. Leather, Pozzi Milano, Imprendiroma, Energy, Siav, Yolo Group, Franchetti, Fae Technology, Erredue, Eprcomunicazione, Saccheria F.Lli Franceschetti, Impianti, E-Novia, Magis, Eligo, Dotstay)

Due i passaggi di mercato: Net Insurance e Revo Insurance da Euronext Growth Milan al segmento Star di Euronext Milan. A queste operazioni si aggiunge l'ammissione di Iveco Group, a seguito della scissione da Cnh Industrial.

{mfgraph}

La raccolta da ipo e le opa

Nel 2022 il totale della raccolta è stato di 1,450 miliardi di euro da parte delle 29 ipo. In

aggiunta ci sono state 9 operazioni di aumento di capitale in opzione con un controvalore di 4,755 miliardi. Sempre nel 2022 i delisting sono stati 26, secondo *MF-Milano Finanza*, le opa 19 (concluse), 23 in tutto comprese quelle annunciate.

La capitalizzazione complessiva delle società quotate al 23 dicembre si attesta a 626,2 miliardi di euro, pari al 33,9 % del Pil italiano. Gli scambi di azioni, sostanzialmente stabili, hanno raggiunto una media giornaliera di 2,2 miliardi per oltre 303.000 contratti. Complessivamente sono stati scambiati oltre 76 milioni di contratti e un controvalore di 562 miliardi. Il massimo giornaliero per contratti è stato raggiunto il 7 marzo 2022 con 854.001 contratti e per il controvalore il 24 febbraio 2022 con 5,3 miliardi di euro.

I titoli più scambiati

Intesa Sanpaolo è stata l'azione più scambiata per controvalore, con un totale di 62 miliardi e Unicredit la più scambiata in termini di contratti con più di 5,5 milioni di contratti. La turnover velocity domestica, l'indicatore che rapportando il controvalore degli scambi alla capitalizzazione, segnala il tasso di rotazione annuale delle azioni, è pari all'81,9%.

Euronext, fra le grandi ipo, Vår Energi (Eni)

A livello di gruppo, Euronext, che gestisce le Borse di Amsterdam, Bruxelles, Dublino, Lisbona, Oslo, Milano e Parigi, oltre 1.900 emittenti per 6.400 miliardi di capitalizzazione di mercato aggregata, ha accolto 83 ipo nel 2022, metà delle quali effettuate da società tech per una market cap aggregata di 23 miliardi e una raccolta di 3,8 miliardi.

Fra le ipo maggiori si conta Vår Energi (in mano ad Eni per il 69,6% e da HitecVision con una quota del 30,4%, 774 milioni di euro raccolti, 6,9 miliardi di market cap) la maggiore società di esplorazione e produzione petrolifera a quotarsi negli ultimi 10 anni, Technoprobe (713 milioni raccolti, 3,4 miliardi di euro di equity value) e Industrie De Nora (480 milioni raccolti, 2,7 miliardi di equity value).

Le pmi dell'Egm

Nel 2022 ci sono state 26 ipo su Euronext Growth Milan comprese le operazioni sul segmento Professionale rispetto alle 44 nel 2021, ha calcolato EnVent Capital Markets per MF-Milano Finanza, pari ad una raccolta totale di 923,6 milioni (erano 834 milioni nel 2021) di cui 712 milioni raccolti da Technoprobe e una market cap alla quotazione di 4,4 miliardi, includendo i 3,4 miliardi di Technoprobe (erano 2,4 miliardi nel 2021).

La raccolta media per ipo è stata di 35 milioni, ovvero 8,4 milioni escludendo Technoprobe, rispetto a 18,6 milioni del 2021, con una capitalizzazione di mercato media al momento dell'ipo di 167 milioni (37 milioni escludendo Technoprobe, rispetto a 53,6 milioni del 2021) e un flottante medio del 20% (11% nel 2021).

Ad oggi, le società quotate su Egm sono 190 con una market cap complessiva di 10,2 miliardi, erano 174 con una market cap di 11,5 miliardi al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'anno ci sono state varie operazioni che hanno portato alla separazione di alcune società dal segmento Euronext Growth Milan. Si sono infatti contate 5 opa (Energica Motor Company, Siti B&T, Assiteca, Giorgio Fedone Sourcesense), 3 delisting (Sirio, Vetrya e Costamp Group) e 2 translisting sul segmento principale di Borsa (Revo e Net Insurance). (riproduzione riservata)

Microsoft e i suoi partner potrebbero ottenere una provvigione se acquisti qualcosa tramite collegamenti consigliati su questa pagina



Borsa, bilancio negativo per il 2022: Milano ha perso più del 12% 70 88

MILANO - Non è certo da incornciare il 2022 di Piazza Affari, il primo anno intero in cui la Borsa Italiana ha giocato nella squadra della piattaforma Europea Euronext di cui è diventata un componente importante dall'aprile 2021. Ma è stato d'altra parte un anno difficile per tutti i mercati azionari, complici le maxi-strette delle Banche centrali che hanno alzato il costo del denaro in modo iperaccelerato per combattere l'inflazione galoppante. Non è un caso che Bloomberg calcoli una perdita di valore azionario di 18mila miliardi di dollari , mentre gli archivi accolgono il 2022 come peggior anno dal 2008.

Nella consueta ricognizione di fine anno da Palazzo Mezzanotte si registra che il Ftse Mib, principale indice della Borsa milanese, al 23 dicembre, registra un calo del -12,6%, con il massimo annuale a 28.163 punti il 5 gennaio 2022 e il minimo a 20.353 il 29 settembre. L'indice FTSE Italia All Share registra un calo del -13,5%, con stesse date per i picchi in su e giù. Numeri non distanti da quelli dell'Eurostoxx 50, paniere delle blue chip europee, che a oggi perde intorno all'11,2%. O del Dax di Francoforte, parimenti intorno al -12%.

Il 2022 di Piazza Affari

Il 2022 è stato anno di delisting , con molte società che hanno abbandonato il mercato quotato o si sono trasferite e 28 miliardi di capitalizzazione che sono usciti dalle contrattazioni pubbliche. A fine anno risultano società quotate , con una capitalizzazione complessiva delle società quotate al 23 dicembre di 626,2 miliardi di euro, pari al 33,9 % del PIL.

Le Ipo, ovvero quotazioni sul mercato, sono state 29 e concentrate per la stragrande maggioranza (3 su Euronext Milan e 26 su Euronext Growth Milan) nell'ambito delle società a più piccola capitalizzazione e maggiore prospettiva di crescita. Eccole nel dettaglio:

Euronext Milan : Civitanavi Systems, Generalfinance, Industrie De Nora.

Euronext Growth Milan : Altea Green Power, Technoprobe, Rocket Sharing Company, Farmacosmo, Bifire, Redelfi, High Quality Food, Bellini Nautica, Laboratorio Farmaceutico Erfo, Solid World Group, G.M. Leather, Pozzi Milano, Imprendiroma, Energy, Siav, Yolo Group, Franchetti, Fae Technology, Erredue, Eprcomunicazione, Saccheria F.Lli Franceschetti, Impianti, E-Novia, Magis, Eligo, Dotstay.

Borsa registra anche 2 passaggi di mercato: Net Insurance e Revo Insurance da Euronext Growth Milan al segmento STAR di Euronext Milan. E l'ammissione di Iveco Group , a seguito della scissione da CNH Industrial. Nel 2022 il totale della raccolta è stato di 1.450 milioni di euro da parte delle 29 IPO sui mercati di Borsa Italiana. In aggiunta ci sono state 9 operazioni di aumento di capitale in opzione con un controvalore di 4.755 milioni di euro. Le Opa , ovvero offerte pubbliche di acquisto, hanno doppiato in valore la raccolta registrata: sono state 19 per un controvalore di circa 2.940 milioni di euro.

Intesa e Unicredit le più scambiate

Borsa registra scambi stabili, in media 2,2 miliardi di euro al giorno e oltre 303.000 contratti. In tutto sono stati scambiati oltre 76 milioni di contratti e un controvalore di 562 miliardi di euro, con un picco il 7 marzo per numero di contratti (854.001) e il 24 febbraio per valori (5,3 miliardi di euro). Intesa Sanpaolo è stata l'azione più scambiata per

controvalore, con un totale di 62 miliardi di euro, e Unicredit la più scambiata in termini di contratti con più di 5,5 milioni di contratti. La turnover velocity domestica, l'indicatore che rapportando il controvalore degli scambi alla capitalizzazione segnala il tasso di rotazione annuale delle azioni, è pari al 81,9%.

Tra gli altri strumenti, Borsa registra la crescita di ETFplus, il mercato dove vengono negoziati ETF, ETC/ETN, con 1.762 strumenti quotati e 110 miliardi di asset under management, 1 miliardo di euro in più da inizio anno. Crescono nettamente i certificati, con un incremento dell'88% su SeDeX e del 35% su Cert-X. "Questo trend mostra la crescente propensione degli emittenti ad aumentare la platea di titoli presenti sul mercato", dice Borsa. Confermata infine la leadership europea per contratti scambiati su MOT. Il MOT, con 1418 strumenti complessivamente quotati (160 Titoli di Stato, 45 Obbligazioni e 1213 Eurobonds e ABS), ha registrato una media giornaliera di 18,832 contratti e 642 milioni di euro. Nel corso del 2022 sono state distribuite sul mercato MOT la diciassettesima e la diciottesima emissione del BTP Italia, per una raccolta complessiva di oltre 21 miliardi di euro e 467.645 mila contratti conclusi nelle fasi di distribuzione.

Il bilancio di Euronext

In un suo bilancio di fine anno, Euronext registra di confermarsi come "la principale sede di quotazione azionaria in Europa e di quotazione del debito a livello mondiale nel 2022. Quest'anno Euronext ha registrato 83 nuove quotazioni azionarie - metà delle quali effettuate da società Tech - per una capitalizzazione di mercato aggregata al momento della quotazione di 23 miliardi di euro e una raccolta di 3,8 miliardi di euro".

I mercati Euronext ospitano oltre 1.900 titoli per una capitalizzazione aggregata di 6.400 miliardi, cifra che ne fa "di gran lunga" il maggior gestore di mercati azionari in Europa. Tanto più che "il 25% delle azioni quotate in Europa sono negoziate su un mercato Euronext".

"Euronext continua a svolgere un ruolo centrale nel rendere il progetto Capital Markets Union una realtà tangibile, creando un unico mercato integrato per i capitali nell'Unione Europea", sottolinea in una nota il ceo Stéphane Boujnah. "Nel marzo del prossimo anno, la migrazione dei mercati cash italiani sulla piattaforma di trading proprietaria all'avanguardia Optiq di Euronext - aggiunge il manager - rafforzerà ulteriormente il nostro pool di liquidità unico europeo e la posizione di Euronext come sede di quotazione leader in Europa".

Contenuto sponsorizzato

Con 107 sì, 69 no e un'astensione l'aula del Senato stamani, 29 dicembre, ha votato a favore della fiducia posta dal governo sulla legge di bilancio, approvandola così definitivamente. Ecco i principali contenuti della Manovra.

REDDITO DI CITTADINANZA

Nel 2023 ridotto a 7 mesi: ad agosto 800mila senza sussidio

Arriva un taglio ulteriore per il Reddito di cittadinanza. Il testo della manovra prevedeva il pagamento di un massimo di 8 mensilità nel corso del 2023 per i percettori considerati occupabili. L'emendamento del governo riduce invece a 7 mensilità la durata massima del sussidio. In pratica per chi già oggi riceve il Reddito la deadline è anticipata al 31 luglio. Poi chi rientra nella platea di abile al lavoro, senza disabili o minori da accudire e un'età entro i 59 anni, non avrà più il sostegno anti-povertà, che dal 2024 - ha anticipato il governo - verrà riformato. Sarebbero in 800mila a perdere il contributo. Con un risparmio per le casse dello Stato che sale fino a quasi un miliardo di euro.

L'emendamento prevede poi l'esonero dal pagamento dei contributi fino a 8.000 euro (e non 6.000) per i datori di lavoro che assumeranno con contratto a tempo indeterminato i

beneficiari del Reddito.

PENSIONI

Over75, minima a 600 euro. Nuovi scaglioni per le rivalutazioni

Arriva l'aumento a 600 euro per le pensioni minime. Ma varrà solo per chi ha raggiunto i 75 anni di età ed è limitato per ora al 2023. La modifica del testo prevede anche un ritocco della perequazione per le diverse classi di reddito pensionistico. Nel ddl originario la rivalutazione al 100% valeva per gli assegni fino a 4 volte il minimo, 2.100 euro lordi (circa 1.600 netti). Per i trattamenti fino a 5 volte il minimo (2.600 euro) scattava una riduzione all'80%, che la nuova formulazione della misura ha portato all'85%. Per le pensioni più alte al contrario la rivalutazione degli assegni diminuisce: dal 55% al 53% per quelle tra 5 a 6 volte il minimo; dal 50% al 47% tra 6 e 8 volte il minimo; dal 40% al 37% da 8 a 10 volte il minimo; e da 35% a 32% negli assegni oltre 10 volte il minimo (quelli superiori a 5.000 euro). Sempre in ambito previdenziale, per ora resta la stretta su Opzione donna, il meccanismo di uscita anticipata.

MUTUI

Da variabile a fisso, le banche non potranno sottrarsi

I mutui a tasso variabile fino a 200.000 euro per l'acquisto della prima casa potranno essere trasformati a tasso fisso. Le banche dovranno accettare questa condizione. La misura riguarda le famiglie che dichiarano un Isee massimo di 35.000 euro. L'emendamento punta a dare alle famiglie deboli economicamente uno strumento per limitare gli effetti degli aumenti tassi sui mutui variabili, in corso in questi mesi e destinati a durare il prossimo anno con i nuovi aumenti del costo del denaro annunciati dalla Bce. La norma riguarda comunque una platea ridotta dal momento che negli anni passati la gran parte degli italiani ha sottoscritto finanziamenti a tasso fisso o con cap. Il provvedimento riattiva una norma del 2012 e impone agli istituti di credito di trasformare il tasso variabile in fisso. Una rinegoziazione forzata che si aggiunge alla possibilità, prevista dalla legge Bersani del 2007 di surroga gratuita del proprio mutuo a un'altra banca.

PAGAMENTI DIGITALI

Pos, salta la soglia dei 60 euro. Si lavora a un fondo-ristori

Salta il tetto sui pagamenti digitali: è soppresso il limite di 60 euro entro il quale gli esercenti potevano rifiutare transazioni con bancomat e carte. La norma è stata oggetto di una intensa interlocuzione con Bruxelles, che ha individuato la misura tra quelle che contraddicono gli impegni presi nel Pnrr per contrastare l'evasione. Si lavora però a un fondo anche con le banche per mettere in campo ristori per i commercianti: il sistema dovrebbe essere quello dei crediti di imposta. «Governo e maggioranza sono al lavoro per definire un fondo da destinare ai ristori dei commercianti per il Pos» e «che verrebbe alimentato da accantonamenti da parte delle banche», dice la deputata di Fdi Lucaselli. L'ipotesi è che l'emendamento soppressivo presentato dal governo venga riformulato introducendo da subito l'ipotesi del fondo anti-commissioni per i ristori ai commercianti.

SALARI

Taglio del cuneo esteso sino ai 25mila euro

Cuneo fiscale: rideterminazione sino a 25.000 euro, anziché 20.000 euro, dell'importo della retribuzione per il riconoscimento dell'ulteriore punto percentuale sull'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023. L'intervento costa 500 milioni di euro L'incremento di tre punti del cuneo fa crescere lo stipendio di 6 euro mensili per le retribuzioni lorde di 10 mila euro, fino a 11 euro per chi arriva a 20 mila. Mentre la riduzione su base annua va

dai 231 euro fino a 395 per le retribuzioni lorde da 20 a 30 mila euro. Benefici maggiori andranno alla fascia di reddito prima esclusa, quella dai 20 ai 25mila euro. Ma la mole esigua degli aumenti ha lasciato insoddisfatti sia i sindacati sia le imprese. I sindacati avrebbero preferito la detassazione delle tredicesime, le imprese un intervento sul costo del lavoro a loro carico.

SUPERBONUS

Proroga a fine anno ma paletti sulle delibere

La proroga al 31 dicembre 2022 per poter beneficiare del Superbonus al 110% vale solo per i condomini, ma a condizione che la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori sia stata adottata prima del 18 novembre 2022.

È quanto emerge dall'emendamento del governo alla manovra, che modifica le disposizioni del decreto aiuti quater. Per gli interventi diversi da quelli effettuati dai condomini, invece, la Cila deve essere stata presentata entro il 25 novembre. Mentre per i condomini che hanno deliberato i lavori tra il 19 e il 24 novembre 2022 la Cila deve essere stata presentata entro il 25 novembre. Negli altri casi è previsto il calo della detrazione al 90%. Nulla di fatto invece per quanto riguarda lo sblocco dei crediti fiscali, sollecitato dalle associazioni di categoria dell'edilizia. Su questo aspetto del superbonus il governo potrebbe intervenire in uno dei prossimi provvedimenti.



Borsa, bilancio negativo per il 2022: Milano ha perso più del 12%

December 30, 2022 redazione

MILANO – Non è certo da incorniciare il 2022 di Piazza Affari, il primo anno intero in cui la Borsa Italiana ha giocato nella squadra della piattaforma europea Euronext di cui è diventata un componente importante dall'aprile 2021. Ma è stato d'altra parte un anno difficile per tutti i mercati azionari, complici le maxi-strette delle Banche centrali che hanno alzato il costo del denaro in modo iperaccelerato per combattere l'inflazione galoppante. Non è un caso che *Bloomberg* calcoli una perdita di valore azionario di 18mila miliardi di dollari, mentre gli archivi accolgono il 2022 come peggior anno dal 2008.

Nella consueta ricognizione di fine anno da Palazzo Mezzanotte si registra che il Ftse Mib, principale indice della Borsa milanese, al 23 dicembre, registra un calo del -12,6%, con il massimo annuale a 28.163 punti il 5 gennaio 2022 e il minimo a 20.353 il 29 settembre. L'indice **FTSE Italia All Share** registra un calo del -13,5%, con stesse date per i picchi in su e giù. Numeri non distanti da quelli dell'Eurostoxx 50, paniere delle blue chip europee, che a oggi perde intorno all'11,2%. O del Dax di Francoforte, parimenti intorno al -12%.

Il 2022 di Piazza Affari

Il 2022 è stato anno di delisting, con molte società che hanno abbandonato il mercato quotato o si sono trasferite e 28 miliardi di capitalizzazione che sono usciti dalle contrattazioni pubbliche. A fine anno risultano **414 società quotate**, con una **capitalizzazione** complessiva delle società quotate al **23 dicembre** di 626,2 miliardi di euro, pari al 33,9 % del Pil. Una incidenza in forte discesa dal 43,1% col quale si era chiuso il 2021.

Le Ipo, ovvero quotazioni sul mercato, sono state 29. Un notevole salto indietro dalle 49 che avevano segnato un record nel 2021. E per di più quest'anno si sono concentrate per la stragrande maggioranza (3 su Euronext Milan e 26 su Euronext Growth Milan) nell'ambito delle società a più piccola capitalizzazione e maggiore prospettiva di crescita. Il numero delle società quotate sul mercato principale Euronext è sceso da 232 a 223, mentre nel totale è salito da 407 a 414 contando le imprese quotate sul Growth. Ecco nel dettaglio le Ipo:

- **Euronext Milan:** Civitanavi Systems, Generalfinance, Industrie De Nora.
- **Euronext Growth Milan:** Altea Green Power, Technoprobe, Rocket Sharing Company, Farmacosmo, Bifire, Redelfi, High Quality Food, Bellini Nautica, Laboratorio Farmaceutico Erfo, Solid World Group, G.M. Leather, Pozzi Milano, Imprendiroma, Energy, Siav, Yolo Group, Franchetti, Fae Technology, Erredue, Eprcomunicazione, Saccheria F.Lli Franceschetti, Impianti, E-Novia, Magis, Eligo, Dotstay.

Borsa registra **anche 2 passaggi di mercato:** Net Insurance e Revo Insurance da Euronext Growth Milan al segmento STAR di Euronext Milan. E **l'ammissione di Iveco Group**, a seguito della scissione da CNH Industrial. Nel 2022 il totale della **raccolta** è stato di 1.450 milioni di euro da parte delle 29 IPO sui mercati di Borsa Italiana. In aggiunta ci sono state 9 operazioni di aumento di capitale in opzione con un controvalore di 4.755 milioni di euro. Le **Opa**, ovvero offerte pubbliche di acquisto, hanno doppiato in valore la raccolta registrata: sono state 19 per un controvalore di circa 2.940 milioni di euro.

Intesa e Unicredit le più scambiate

Borsa registra scambi stabili, in media 2,2 miliardi di euro al giorno e oltre 303.000 contratti. In tutto sono stati scambiati oltre 76 milioni di contratti e un controvalore di 562 miliardi di euro, con un picco il 7 marzo per numero di contratti (854.001) e il 24 febbraio per valori (5,3 miliardi di euro). **Intesa Sanpaolo** è stata l'azione più scambiata per controvalore, con un totale di 62 miliardi di euro, e **Unicredit** la più scambiata in termini di contratti con più di 5,5 milioni di contratti. La **turnover velocity domestica**, l'indicatore che rapportando il controvalore degli scambi alla capitalizzazione segnala il tasso di rotazione annuale delle azioni, è pari al 81,9%.

A livello di performance, la maglia rosa di Piazza Affari va a **Tenaris** capace di metter insieme un +79%, quella nera a **Saipem** con un -76%.

Tra gli altri strumenti, Borsa registra la **crescita di ETFplus**, il mercato dove vengono negoziati ETF, ETC/ETN, con 1.762 strumenti quotati e 110 miliardi di asset under management, 1 miliardo di euro in più da inizio anno. Crescono nettamente i certificati, con un incremento **dell'88%** su SeDeX e **del 35%** su Cert-X. "Questo trend mostra la crescente propensione degli emittenti ad aumentare la platea di titoli presenti sul mercato", dice Borsa. Confermata infine la leadership europea per contratti scambiati su **MOT**. Il MOT, con 1418 strumenti complessivamente quotati (160 Titoli di Stato, 45 Obbligazioni e 1213 Eurobonds e ABS), ha registrato una media giornaliera di 18,832 contratti e 642 milioni di euro. Nel corso del 2022 sono state distribuite sul mercato MOT la diciassettesima e la diciottesima emissione del **BTP Italia**, per una raccolta complessiva di oltre 21 miliardi di euro e 467.645 mila contratti conclusi nelle fasi di distribuzione.

Il bilancio di Euronext

In un suo bilancio di fine anno, Euronext registra di confermarsi come "la principale sede di quotazione azionaria in Europa e di quotazione del debito a livello mondiale nel 2022. Quest'anno Euronext ha registrato 83 nuove quotazioni azionarie – metà delle quali effettuate da società Tech – per una capitalizzazione di mercato aggregata al momento della quotazione di 23 miliardi di euro e una raccolta di 3,8 miliardi di euro".

I mercati Euronext ospitano oltre 1.900 titoli per una capitalizzazione aggregata di 6.400 miliardi, cifra che ne fa "di gran lunga" il maggior gestore di mercati azionari in Europa. Tanto più che "il 25% delle azioni quotate in Europa sono negoziate su un mercato Euronext".

"Euronext continua a svolgere un ruolo centrale nel rendere il progetto Capital Markets Union una realtà tangibile, creando un unico mercato integrato per i capitali nell'Unione Europea", sottolinea in una nota il ceo **Stéphane Boujnah**. "Nel marzo del prossimo anno, la migrazione dei mercati cash italiani sulla piattaforma di trading proprietaria all'avanguardia Optiq di Euronext – aggiunge il manager – rafforzerà ulteriormente il nostro pool di liquidità unico europeo e la posizione di Euronext come sede di quotazione leader in Europa".



Borsa, bilancio negativo per il 2022: Milano ha perso più del 12%



La RepubblicaNews La Repubblica 30 Dicembre 2022 No Commentsbilancioborsamilano
negativoperso

Publicità

Publicità





MILANO – Non è certo da incorniciare il 2022 di Piazza Affari, il primo anno intero in cui la Borsa Italiana ha giocato nella squadra della piattaforma Europea Euronext di cui è diventata un componente importante dall'aprile 2021. Ma è stato d'altra parte un anno difficile per tutti i mercati azionari, complici le maxi-strette delle Banche centrali che hanno alzato il costo del denaro in modo iperaccelerato per combattere l'inflazione galoppante. Non è un caso che *Bloomberg* calcoli una perdita di valore azionario di 18mila miliardi di dollari, mentre gli archivi accolgono il 2022 come peggior anno dal 2008.

Nella consueta ricognizione di fine anno da Palazzo Mezzanotte si registra che il Ftse Mib, principale indice della Borsa milanese, al 23 dicembre, registra un calo del -12,6%, con il massimo annuale a 28.163 punti il 5 gennaio 2022 e il minimo a 20.353 il 29 settembre. L'indice **FTSE Italia All Share** registra un calo del -13,5%, con stesse date per i picchi in su e giù. Numeri non distanti da quelli dell'Eurostoxx 50, paniere delle blue chip europee, che a oggi perde intorno all'11,2%. O del Dax di Francoforte, parimenti intorno al -12%.

Il 2022 di Piazza Affari

Il 2022 è stato anno di delisting, con molte società che hanno abbandonato il mercato quotato o si sono trasferite e 28 miliardi di capitalizzazione che sono usciti dalle contrattazioni pubbliche. A fine anno risultano **414 società quotate**, con una **capitalizzazione** complessiva delle società quotate al **23 dicembre** di 626,2 miliardi di euro, pari al 33,9 % del PIL.

Le Ipo, ovvero quotazioni sul mercato, sono state 29 e concentrate per la stragrande maggioranza (3 su Euronext Milan e 26 su Euronext Growth Milan) nell'ambito delle società a più piccola capitalizzazione e maggiore prospettiva di crescita. Eccole nel dettaglio:

- **Euronext Milan:** Civitanavi Systems, Generalfinance, Industrie De Nora.
- **Euronext Growth Milan:** Altea Green Power, Technoprobe, Rocket Sharing Company, Farmacosmo, Bifire, Redelfi, High Quality Food, Bellini Nautica, Laboratorio Farmaceutico Erfo, Solid World Group, G.M. Leather, Pozzi Milano, Imprendiroma, Energy, Siav, Yolo Group, Franchetti, Fae Technology, Erredue, Eprcomunicazione, Saccheria F.Lli Franceschetti, Impianti, E-Novia, Magis, Eligo, Dotstay.

Borsa registra **anche 2 passaggi di mercato:** Net Insurance e Revo Insurance da Euronext Growth Milan al segmento STAR di Euronext Milan. E **l'ammissione di Iveco Group**, a seguito della scissione da CNH Industrial. Nel 2022 il totale della **raccolta** è stato di 1.450 milioni di euro da parte delle 29 IPO sui mercati di Borsa Italiana. In

aggiunta ci sono state 9 operazioni di aumento di capitale in opzione con un controvalore di 4.755 milioni di euro. Le **Opa**, ovvero offerte pubbliche di acquisto, hanno doppiato in valore la raccolta registrata: sono state 19 per un controvalore di circa 2.940 milioni di euro.

Intesa e Unicredit le più scambiate

Borsa registra scambi stabili, in media 2,2 miliardi di euro al giorno e oltre 303.000 contratti. In tutto sono stati scambiati oltre 76 milioni di contratti e un controvalore di 562 miliardi di euro, con un picco il 7 marzo per numero di contratti (854.001) e il 24 febbraio per valori (5,3 miliardi di euro). **Intesa Sanpaolo** è stata l'azione più scambiata per controvalore, con un totale di 62 miliardi di euro, e **Unicredit** la più scambiata in termini di contratti con più di 5,5 milioni di contratti. La **turnover velocity domestica**, l'indicatore che rapportando il controvalore degli scambi alla capitalizzazione segnala il tasso di rotazione annuale delle azioni, è pari al 81,9%.

Tra gli altri strumenti, Borsa registra la **crescita di ETFplus**, il mercato dove vengono negoziati ETF, ETC/ETN, con 1.762 strumenti quotati e 110 miliardi di asset under management, 1 miliardo di euro in più da inizio anno. Crescono nettamente i certificati, con un incremento **dell'88%** su SeDeX e **del 35%** su Cert-X. "Questo trend mostra la crescente propensione degli emittenti ad aumentare la platea di titoli presenti sul mercato", dice Borsa. Confermata infine la leadership europea per contratti scambiati su **MOT**. Il MOT, con 1418 strumenti complessivamente quotati (160 Titoli di Stato, 45 Obbligazioni e 1213 Eurobonds e ABS), ha registrato una media giornaliera di 18,832 contratti e 642 milioni di euro. Nel corso del 2022 sono state distribuite sul mercato MOT la diciassettesima e la diciottesima emissione del **BTP Italia**, per una raccolta complessiva di oltre 21 miliardi di euro e 467.645 mila contratti conclusi nelle fasi di distribuzione.

Il bilancio di Euronext

In un suo bilancio di fine anno, Euronext registra di confermarsi come "la principale sede di quotazione azionaria in Europa e di quotazione del debito a livello mondiale nel 2022. Quest'anno Euronext ha registrato 83 nuove quotazioni azionarie – metà delle quali effettuate da società Tech – per una capitalizzazione di mercato aggregata al momento della quotazione di 23 miliardi di euro e una raccolta di 3,8 miliardi di euro".

I mercati Euronext ospitano oltre 1.900 titoli per una capitalizzazione aggregata di 6.400 miliardi, cifra che ne fa "di gran lunga" il maggior gestore di mercati azionari in Europa. Tanto più che "il 25% delle azioni quotate in Europa sono negoziate su un mercato Euronext".

"Euronext continua a svolgere un ruolo centrale nel rendere il progetto Capital Markets Union una realtà tangibile, creando un unico mercato integrato per i capitali nell'Unione Europea", sottolinea in una nota il ceo **Stéphane Boujnah**. "Nel marzo del prossimo anno, la migrazione dei mercati cash italiani sulla piattaforma di trading proprietaria all'avanguardia Optiq di Euronext – aggiunge il manager – rafforzerà ulteriormente il nostro pool di liquidità unico europeo e la posizione di Euronext come sede di quotazione leader in Europa".

Pubblicità

Pubblicità

[Go to Source](#)



ErreDue spa
Via G. Gozzano, 3 - 57121 Livorno Italy
Tel. +39 0586 444066
Fax +39 0586 444212
Email: info@erreduegas.it

www.erreduegas.it